

PREMI RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

**26 RELIGION TODAY FILM FESTIVAL
GRAND PRIZE IN THE SPIRIT OF FAITH
Jalaldine by Hassan Benjelloun**

**26 RELIGION TODAY FILM FESTIVAL
BEST DOCUMENTARY
Kutchinga by Sol de Carvalho**

**26 RELIGION TODAY FILM FESTIVAL
BEST FEATURE FILM
Sand Flakes by Gitit Kabiri and Yahel Kabiri**

**26 Religion Today Film Festival
In the Spirit of Peace
The Stupid Boy by Phil Dunn
Jury Forum Trentino for Peace and Human Rights**

Per la sua capacità di emozionare e per il messaggio di cui si fa portatore, "The Stupid Boy" si distingue come un piccolo gioiello cinematografico che ci invita ad adottare nuove prospettive portando un originale, brillante contributo alla promozione dei valori della pace e della nonviolenza. Con riferimento alla ferita del terrorismo cosiddetto religioso, il film mette in quadro le conseguenze dirompenti che un semplice gesto può generare nella vita delle persone, intrecciando con efficacia i temi del riconoscimento del diverso e della forza trasformatrice dell'amore.

**26 Religion Today Film Festival
Special mention
Jury Forum Trentino for Peace and Human Rights
40 steps**

**26 Religion Today Film Festival
"Peoples and religions"
Junko by Prem Prasad Adhikary
Jury CinemAMoRe**

**26 Religion Today Film Festival
Religions Through Women's Eyes
A Cross in the Desert by Hadzi-Aleksandar Djurovic
Inter-religious jury Municipality of Arco**

Per il tema "Religioni con occhi di donna" di Religion Today Film Festival è stato individuato come film vincitore "A Cross In The Desert". Le motivazioni che ci hanno portato a conferire a questa pellicola riconoscimento e prestigio sono molteplici. La capacità di narrazione del film contiene un messaggio universale e in grado di instillare dialoghi interreligiosi fra più culture e civiltà. La fotografia del paesaggio (e quindi l'ambientazione), unite all'uso della

luce e dell'elemento sonoro, consentono di fare una vera e propria esperienza immersiva che porta spettatori e spettatrici a compiere un viaggio nel tempo, a comprendere il senso più autentico della vita ascetica femminile dell'XI secolo. Degni di nota sono i rimandi simbolici presenti nelle scene: dalla presenza dell'animale (il gufo che aiuta Parascheva a sopravvivere) a quella della bambina (che cresce e si trasforma con Parascheva, dando vita a una sorta di cammino di simbiotico) ma è soprattutto la giovane donna che incarna il diavolo tentatore, che mette alla prova la nostra mistica a invitare a una riflessione anche svalutante intorno al femminile, concepito come male assoluto, come figura da cui stare in guardia. Scena di particolare pathos è quella in cui al pianto di Parascheva si unisce quello dell'icona in cui è rappresentata la Madonna: le lacrime di entrambe le donne creano un'atmosfera densa, di connessione profonda. Si tratta di quell'energia, di quella linfa vitale tutta al femminile che anima le anime delle mistiche di età medievale. Il cammino di asceti di questa santa che si abbandona a alla fede in Dio e che vive questo avvicinamento al divino come un percorso di convivenza tra umano e sacro è stato magistralmente interpretato da un'attrice all'interno di una cornice come quella del deserto, luogo arido, ma al tempo stesso generoso di oasi.

Menzione speciale a Life&Life: Abbiamo particolarmente apprezzato la sensibilità e la delicatezza con le quali il regista affronta i temi del rapporto madre-figlia, del distacco e del lutto ai quali si intreccia quello delle migrazioni che sempre più spesso, purtroppo, si concludono in tragedia. Il film si distingue anche per l'attenzione rivolta al tema dell'ambiente e del rapporto dell'uomo con la natura. Commovente si è, inoltre, rivelata la devozione con la quale la protagonista continua a svolgere la propria professione di insegnante, prendendosi cura di ciascuno dei propri studenti, sullo sfondo della terribile pandemia che ha travolto la popolazione mondiale.

Un film prezioso, magistralmente diretto e interpretato.

26 Religion Today Film Festival

Montura - In The Spirit Of Dolomites

Cuentos de un dia màs by Fernando Perez

Dolomites jury

Vince il Premio Dolomiti il film cubano CUENTOS DE UN DIA MAS diretto da Fernando Perez "per la magnifica fotografia, per la creatività delle storie e per la raffinatezza della scelta registica altamente simbolica, caratterizzata da inquadrature ineccepibili, che riesce a creare un autentico spaccato di come il SarsCov19 abbia condizionato nel quotidiano la vita dei piccoli nuclei di Cuba. E la camera ritrae la forte personalità dei cubani che lottano quotidianamente col degrado e difficoltà di ogni genere e l'incanto senza tempo che caratterizza la vita sull'isola. Ne emerge un ritratto sentimentale di pezzi di società, un caleidoscopio di sentimenti ed emozioni, in cui la paura dell'incertezza viene affiancata dalla tristezza per la chiusura sociale e dal dolore per la perdita mentre viene esaltata la musica come strumento di unione e di cura".

La Giuria attribuisce la Menzione Speciale a "Parvin", diretto da Mirabbas Khosravinezhad "per l'impianto teatrale, il contrasto stridente tra il dramma umano che pervade l'intera vicenda e la felicità palpabile del ballo tra i due spasimanti, unico momento felice in un dramma che si consuma lentamente e che dipinge perfettamente la realtà di tanti paesi nel

mondo in cui la dinamica familiare è la prima causa del fallimento umano dell'individuo che poi si ripercuote sulla società. Superba l'interpretazione della protagonista - Mohadeseh Ghorbani - che, nonostante venga attraversata da un crocevia di iniquità e pregiudizi, prova a riscattarsi dalla propria condizione di subalternità e sudditanza, causata dal fatto di essere donna"

26 Religion Today Film Festival
New Gazes
SUPER JESUS by Vito Palumbo
Jury Salesian Pontifical University

Due storie apparentemente parallele e agli antipodi si intrecciano in questo cortometraggio di produzione italiana. Due stili di vita molto distanti, ma che si incontrano grazie ad un "amore" particolare del piccolo Carlo: la figura di Gesù.

Attraverso la semplicità del dialetto tarantino, lo spettatore si addentra delicatamente nelle lotte sociali di operai sfruttati e ingiustamente licenziati, e trascorre venti minuti all'insegna della curiosità, del sogno, della commozione.

Con toni ironici ma introspettivi, il regista è riuscito - seppur in breve tempo - a delineare alla perfezione il carattere del protagonista, Ugo, e a farne emergere l'evoluzione. Ciò ha permesso al giovane comunista di ri-conoscersi capace di andare oltre certi ostacoli fittiziamente costruiti dalla paura del fallimento.

26 Religion Today Film Festival
Best Soundtrack 2022
SUPER JESUS by Vito Palumbo
Conservatorio Bomperti Jury

per la capacità di esprimere chiaramente le emozioni dei personaggi del film diventando una componente principale nella narrazione.

L'orchestrazione è ben realizzata con varietà timbrica, armonica e ritmica, mantenendo una continuità che si presenta in modo originale nel corso dell'evoluzione della storia.

Il mixing audio ne definisce un ottimo equilibrio con i suoni ambientali ed i dialoghi dei protagonisti.

26 Religion Today Film Festival
Common Good
Empty Church by Maks Maksimov
ACLI Trentine Jury - "Common good"

Il premio BENE COMUNE - istituito dalle Acli Trentine - è stato assegnato al lungometraggio EMPTY CHURCH del bielorusso Maks Maskimov. La Giuria ha riconosciuto nel film i valori e le tematiche proprie di una visione che coniuga come essenziale il rapporto fra appartenenza attiva ad una comunità religiosa e impegno sociale nella comunità civile. La storia mostra come la relazione solidale, il primo dei beni comuni, sia il cuore non solo di una crescita personale ma anche di una decisiva capacità di risposta della comunità ai bisogni

del contesto. Il film riflette valori e motivazioni che sono alla base dell'idea acilista di impegno associativo per il bene comune.

La Giuria segnala, inoltre, per le sue qualità poetiche ed espressive il film TRIO (Mongolia) di Battumur Dorj che propone una riflessione sul valore della vita, sul rapporto tra uomo e natura, tra valori e riti secolari, nonché sugli esiti dirompenti che su questi valori ha il processo di modernizzazione.

I giurati: Delia Scalet, Stefano Sarzi Sartori, Gianluigi Bozza.

26 Religion Today Film Festival
Migrations and Coexistence
Un Mondo In Più by Luigi Pane
Missionary Diocesan Centre Jury

In un contesto di vita reale e di periferia (svantaggiato, violenza, malavita, sfruttamento, immigrazione, conflitti,...) emergono persone vere, implicate in scelte quasi obbligate, ricatto,... ma attente a cogliere ogni occasione di riscatto, un'umanità solidale tra poveri; desiderio e sforzo di capire leggere le situazioni,... Una comunità umana possibile attraverso le differenze.

Premio Life Beyond Life

Annunziato Gentiluomo e lo staff del Life Beyond Life Film Festival assegna il Premio Life Beyond Life a "Di padre in figlio" di Michele Ciardulli "per l'estetica essenziale a cui il regista ricorre per trattare il tema dell'accompagnamento del morente, in cui si riconosce una traccia autobiografica, e per il messaggio che testimonia in questa ultima cena: al di là del dolore, è evidente la consapevolezza di tutti i componenti del nucleo familiare, consapevolezza che riteniamo alla base della celebrazione dell'esistenza di cui la morte è un importante e significativo momento"